

## **TI\_GERICHTE 38.2006.1 vom 19. September 2005**

TI Tribunale d'appello, 2005-09-19, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_38.2006.1\\_d20050919](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2006.1_d20050919)

FR: TI\_GERICHTE 38.2006.1 du 19 septembre 2005

IT: TI\_GERICHTE 38.2006.1 del 19 settembre 2005

### **Regeste**

Calcolo dell'assegno di formazione computando quanto un assicurato potrebbe guadagnare sul mercato del lavoro (importo max: fr. 3'500). Condizioni economiche e i costi di viaggio-vitto esclusi. Sussidi di pendolare esulano dalla lite. Ipotizzabile cumulo come per gli assegni per il periodo di introduzione

### **Erwägungen**

#### **E. 4**

OADI, dalla quale è stato decurtato lo stipendio effettivamente percepito di fr. 1'050.-- mensili (cfr. doc. A). L'assicurato contesta l'entità dell'assegno di formazione accordatogli, sostenendo di avere diritto a un importo di fr. 4'500.--, sia in considerazione delle spese di viaggio e per i pasti, nonché dei costi per il mantenimento della propria famiglia che vive in Italia a cui deve far fronte, che del guadagno che potrebbe conseguire a formazione ultimata (cfr. doc. 9; I). 2.10. Questa Corte, chiamata ora a pronunciarsi, ritiene che l'operato dell'UMA sia conforme alla legge e alla giurisprudenza. In effetti l'importo di partenza per calcolare l'assegno di formazione, alla luce della giurisprudenza del TFA menzionata al consid. 2.7. e delle seguenti direttive del SECO, autorità di sorveglianza che deve adoperarsi per garantire un'applicazione uniforme del diritto e impartire le istruzioni generali (cfr. art. 110 LADI; DTF 127 V 57 consid. 3), deve essere determinato facendo riferimento soltanto al reddito mensile che un assicurato potrebbe conseguire una volta conclusa la formazione, senza però superare la somma massima di fr. 3'500.-- contemplata all'art. 90a cpv. 4 OADI. Altri elementi, come ad esempio la situazione economica dell'assicurato, rispettivamente del coniuge, il guadagno assicurato o i costi per i viaggi e per i pasti fuori casa sono irrilevanti (cfr. consid. 2.7.; 2.8.). In caso contrario, infatti, alcuni assicurati, come sottolineato dall'Alta Corte (cfr. DTF 127 V 57 consid. 4), rischierebbero di ottenere un reddito inferiore - nell'ipotesi in cui la loro situazione finanziaria sia buona, segnatamente non abbiano oneri familiari importanti da sostenere - rispetto a quello che essi potrebbero realizzare se si accontentassero di accettare degli impieghi non qualificati invece di seguire una formazione. In concreto, pertanto, a giusta ragione l'UMA ha contattato la \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, la quale ha indicato che RI 1 potrebbe conseguire attualmente quale impiegato di commercio non qualificato, vista l'età e l'esperienza professionale, uno stipendio di fr. 3'800.-- e dopo avere concluso il relativo apprendistato un salario di fr. 4'500.-- (cfr. doc. 14). Siccome i due redditi appena citati sono più elevati dell'importo massimo di fr. 3'500.-- previsto all'art. 90a cpv. 4 OADI, l'Ufficio resistente, quale importo di partenza, ha rettamente tenuto conto dell'ammontare di fr. 3'500.--. L'UMA ha così accordato all'assicurato, dopo aver dedotto, come previsto dall'art. 66c cpv. 2 LADI, lo stipendio effettivo percepito dal medesimo di fr. 1'050.-- al mese (cfr. doc. 4), un assegno di formazione, per l'anno scolastico 2005/2006, di fr. 2'450.-- (fr. 3'500.-- - fr. 1'050.--).

L'importo massimo di fr. 3'500.-- dal quale va dedotto il salario effettivo per calcolare l'assegno di formazione di spettanza di un assicurato ai sensi dell'art 66c cpv. 2 LADI, come già ampiamente evidenziato, è fissato dall'OADI ed è stato riconosciuto corretto dal TFA (cfr. consid. 2.7.). Di conseguenza, anche volendo prescindere dal fatto che nel calcolo dell'assegno di formazione non vanno considerate le condizioni economiche di un assicurato, né il suo guadagno assicurato, né le spese a cui lo stesso deve in particolare fare fronte, come i costi di viaggio o per i pasti fuori casa, quale importo di partenza non è comunque in nessun caso possibile tenere conto di un ammontare più elevato rispetto alla somma di fr. 3'500.--. In ossequio al principio della legalità, secondo cui in virtù di un principio fondamentale del diritto, ogni attività amministrativa deve essere riconducibile a una norma legale che ne delinea ampiezza e limiti delle funzioni (principio della legalità: cfr. Häfelin/Müller, Allgemeines Verwaltungsrecht, 4a ed., cifra marg. 368 segg.; STFA del 20 agosto 2003 nella causa X., H 231/02, consid. 5), nel caso in cui l'entità di un assegno di formazione risulti da un conteggio effettuato secondo i parametri indicati dalla legge e dall'ordinanza, l'UMA non può del resto aumentarne l'importo a seconda delle richieste di un assicurato. 2.11. A titolo abbondanziale, per quanto concerne le spese a cui l'assicurato deve far fronte per recarsi dal proprio domicilio al luogo dell'apprendistato, va osservato che la questione dei sussidi di pendolare esula dalla presente vertenza, per cui tale tema non può essere affrontato dal TCA. In effetti non è stata emessa alcuna decisione in merito (cfr. DTF 130 V 388; STFA del 25 novembre 2004 nella causa M., G., E. H 53/04, pubblicata in SVR 2005 AHV Nr. 9), in quanto l'assicurato non ha presentato una domanda specifica attinente a questo provvedimento inerente al mercato del lavoro (cfr. art. 59c cpv. 1 LADI). In proposito è utile ricordare che ogni prestazione deve essere postulata con una richiesta autonoma e distinta. Al riguardo questa Corte rileva soltanto che se è vero che le direttive del SECO escludono il cumulo tra i contributi per le spese di pendolare e per le spese di soggiorno settimanale e gli assegni di formazione (cfr. Circolare relativa ai provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, ottobre 2004, p.to L40; Circolare relativa ai provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, gennaio 2006, p.to L 31), che, come indicato dall'UMA nella decisione su opposizione, quelle contemplate agli art. 66a segg. LADI sono delle prestazioni che implicano da parte degli assicurati lo svolgimento di una formazione di lunga durata e che il TCA in una sentenza del 29 gennaio 2001 nella causa P. (38.2000.225) ha rilevato abbondanzialmente che non era possibile il cumulo tra le spese di pendolare e gli assegni di formazione (in quella fattispecie l'importo dell'assegno di formazione era stato in ogni caso calcolato tenendo conto del fabbisogno dell'assicurata e dunque in parte delle spese effettive, come appunto i costi di viaggio), è altrettanto vero che, a differenza degli altri casi in cui le direttive del SECO negano il cumulo, durante la formazione che dà diritto agli assegni di cui agli art. 66a LADI l'assicurato non percepisce indennità giornaliera, bensì un salario (cfr. art. 66c LADI). A tale proposito giova rilevare che in dottrina Agnes Leu (cfr. A. Leu, Die arbeitsmarktlichen Massnahmen, 2006, pag. 154, p.to 7.5.6.2.) sottolinea: " Eine Kumulation der Beschäftigungsmassnahmen (PvB, Berufspraktika und Motivationssemester) mit PuWB ist nicht möglich, weil in diesen Massnahmen Taggelder ausgerichtet werden. Damit ist die Ermittlung einer finanziellen Einbusse mangels eines Lohnes nicht möglich. Aus demselben Grund entfällt auch die Möglichkeit einer Kumulation von PuWB mit Eignungsabklärungen." In questo senso si potrebbe, quindi, ipotizzare di paragonare la situazione degli assicurati aventi diritto ad assegni di formazione con quella afferente ad assicurati beneficiari di assegni per il periodo di introduzione ai sensi degli art. 65 segg. LADI dove il SECO ammette il cumulo con i

sussidi di pendolare (cfr. Circolare relativa ai provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, ottobre 2004, p.to L38; Circolare relativa ai provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, gennaio 2006, p.to L29). Nel caso di specie, per le ragioni illustrate qui sopra, la questione può comunque restare indecisa. 2.12. In conclusione alla luce di tutto quanto esposto, questa Corte non può che confermare la decisione su opposizione del 6 dicembre 2005 emessa dall'Ufficio misure attive.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.